

INTERVISTA A GORDON DAVIES DOPO L'INCIDENTE

LE DOMANDE ALL' EX ATTORE DE *LA SOLITUDINE DEGLI ELETTI*

Oggi sono lieto di intervistare il noto attore Gordon Davies. Protagonista sfortunato dell'opera *La solitudine degli eletti*, infatti l'attore, che ha calcato i migliori palchi continentali, si è infortunato durante le prove dello spettacolo. Lo raggiungo presso la sua abitazione in quel di Aviemore. Una splendida villa immersa nella campagna scozzese, austera e semplice, un po' come la persona che mi ritrovo davanti, Gordon Davies, che nonostante la vistosa ingessatura al piede mi accoglie come il più ospitale dei padroni di casa. Mi conduce, seppur con una certa fatica, in un salotto sul retro, dove le stupende ceramiche settecentesche che arricchisco la stanza ed il gusto pregiato del tè che ci viene servito rendono la nostra conversazione molto piacevole.

T: Signor Davies, mi spiace per quello che le è capitato. Una notevole sventura per la produzione, com'è successo?

GD: Caro ragazzo purtroppo il palco dà e il palco alcune volte toglie, un errore umano o chissà cos'altro! La botola di scena si è aperta sotto i miei piedi e poi il buio, mi sono risvegliato alcune ore dopo in ospedale. La gamba era rotta, si è dovuti intervenire per ricomporre la frattura e ciò mi costringe fermo, il più delle volte su questa sedia, lontano da ciò che tanto amo. Sono molto addolorato, temo di dover chiudere la mia carriera con qualche anno di anticipo sul previsto!

T: Un incidente davvero grave, lei rappresenta il massimo esponente dell' antichissima scuola inglese. Un importante perdita non solo per l'opera in questione ma per il mondo del teatro intero. Dà la colpa a qualcuno per quello che è successo?

GD: Mio caro, solo la maledetta sfortuna! Forse il fato avverso! Il palco è tutt'ora in ottimo stato, semplicemente la botola si è aperta quando mi trovavo sopra di essa. Uno spiacevole incidente che è costato molto a tutti! Ma il mio desiderio è quello di ritornare a calcare i palchi il prima possibile, salute permettendo!

T: Passiamo a parlare dell'opera: come l'ha trovata? Si tratta di un inedito che aprirà la stagione teatrale al Royal London Theater. Sicuramente il cast è composto da grandi nomi, Lady Petty-FitzMaurice e Damian Richardson su tutti.

GD: Sicuramente sì, ho incontrato la massima serietà e professionalità di tutti durante la mia permanenza. Il testo è molto particolare e con un cast del genere non può che nascere un lavoro meraviglioso! Grandi interpreti per una grande sceneggiatura!

T: Non può essere più specifico? Di cosa parla l'opera? Quali sono le parti chiave?

GD: Tutto quello che posso dirle è quello che vi è scritto sull'opuscolo. Lasciando l'opera si è attivata una clausola del mio contratto, non posso rivelare nulla di più. La produzione vuole stupire tutti con questo debutto... c'è grande attesa, tutta ben riposta! Se vuole sapere di cosa si tratta le consiglio di procurarsi un biglietto.

T: Mi parli della produzione, di come si è trovato a lavorare con loro, la figura di Lord Marcus Foster-Patrick in particolare. Negli ultimi anni ha fatto un notevole passo avanti sia nel suo lavoro sia nella scala sociale...

GD: Non posso che tessere gli elogi di Lord Marcus, un valido elemento. Riesce sempre a trovare una soluzione a qualsiasi problema gli si pari davanti. Mi creda ne ho viste parecchie di magagne risolte dal produttore in queste settimane! Inoltre lavorare con Michael Everstroom è ormai facile per me, ci conosciamo da più tempo di quanto mi piaccia ricordare ed abbiamo portato a termine tanti progetti insieme, come con molti altri grandi protagonisti di questi meravigliosi anni!

T: Scusi se sono insistente ma alcuni suoi colleghi hanno rilasciato dichiarazioni non proprio lusinghiere a riguardo di Lord Foster-Patrick, alcuni anni fa i suoi collaboratori sono arrivati ad accusarlo di completa inadeguatezza per il suo ruolo... Smentisce o conferma?

GD: Assolutamente! Niente di ciò che è stato detto è vero, come ho già ribadito, una persona perfettamente competente! Forse leggermente fuori dagli schemi londinesi, ma più che qualificato per il suo lavoro!

T: Perfetto le chiedo ancora scusa se sono stato in qualche modo invadente, ma almeno i nostri lettori avranno un'idea più chiara di

questo notevole del nostro tempo. Passiamo al cast invece, stellare senza dubbio! Come sta la carissima Lady? Affranta per non avere il ruolo da protagonista?

GD: Lady Madeline è tuttora la più grande attrice che abbia mai conosciuto, nobile d'animo, attenta ai bisogni di tutti! Straordinaria sul palco e fuori, piacevole conversatrice. Donna di infinita intelligenza ed eleganza, l'Inghilterra intera dovrebbe ringraziare Dio per avercela concessa! Non è assolutamente scoraggiata dal ruolo, che comunque non è affatto di secondo piano, che recita nell'opera, anzi lo ha accolto come la una grande sfida, sarà sublime come è sempre stata!

T: Fiumi di complimenti per una donna che li merita tutti, sicuramente. Invece sui protagonisti cosa mi sa dire? Ad esempio Rebecca Carter, appena giunta da oltre oceano per fare il grande passo, la ritiene all'altezza del ruolo?

GD: La signorina Carter ha un talento cristallino, specialmente per un'americana. È una persona molto solare e piacevole, sempre attiva, non sta mai ferma ed è sempre disponibile per una chiacchierata. Una ventata di freschezza per il teatro inglese, umanamente inoltre è una persona splendida, si preoccupa sempre che tutti stiano bene e a proprio agio! La compagna di scena che tutti vorrebbero... poi è bellissima, impossibile non invaghirsi di quel candido splendore innocente!

T: Di Damian Richardson si dice tutto e il contrario di tutto, pagine di pettegolezzi sulle sue fughe romantiche e altrettante di critiche contrastanti alle sue ultime interpretazioni, da stella nascente del teatro inglese a gentiluomo più discusso e discutibile di tutta Londra, qual è la sua vera anima? Ce lo dica lei signor Davies che lo ha frequentato assiduamente negli ultimi mesi.

GD: Come per la signorina Carter, anche Richardson, merita il successo che ha avuto. Tuttavia questo giovane talento ha ancora qualche problema di adattamento alla vita di gruppo che si ha in teatro! Si deve necessariamente essere protagonisti sul palco e il più possibili comprimari nella vita quotidiana per avere successo, far sentire a proprio agio le persone che lavorano per te in modo che tutti rendano al massimo. Questo Richardson non l'ha ancora capito, abbiamo avuto anche qualche piccola discussione su questo punto negli ultimi tempi.

T: Quando l'ha definita "Vecchio fossile, attaccato al palco con i denti", o quando ha detto che "Avrebbe dovuto andare in pensione vent'anni fa" per esempio?

GD: Esattamente mi riferisco proprio a questi comportamenti, quel ragazzo si lascia prendere dall'ira e non riesce a far emergere il suo lato migliore, quello dell'artista. Infatti è sicuramente un eccellente attore che merita i palcoscenici migliori, solo che le difficoltà nel lavorare con il resto della troupe potrebbero fermare l'ascesa, ecco.

T: Parliamo un po' del suo sostituto: Ebenezer Chapman, un attore di certo non più di primo pelo. Non la trova una scelta azzardata per la produzione scegliere un tipo così stravagante per un'opera così importante?

GD: Con Ebenezer ci conosciamo dai tempi del teatro dell'improvvisazione, abbiamo passato lunghe giornate scorrendo di bello, estetica e qualsiasi cosa ci passasse per la testa, ricordo con piacere quel periodo. Eb è una persona particolare, non bisogna pretendere troppo da lui, è necessario lasciarlo entrare nel personaggio in modo che lo faccia davvero suo. Bisogna dargli ampio spazio di manovra così che possa giungere al massimo della sua interpretazione con modi e tempi propri. Lavorare con lui può essere difficile a volte, preferisce indulgere in altri piaceri, piuttosto che stare in teatro a provare, ma aiutato dalle persone giuste rende al meglio e può lasciare tutti a bocca aperta.

T: La ringrazio per il suo tempo e la sua incredibile ospitalità, le auguro buon viaggio e una pronta guarigione. La aspettiamo sul prossimo palco!

GD: Grazie a voi e al vostro giornale, sempre disponibile e attento alle nostre esigenze. Un caro saluto a tutti i vostri lettori!